

FOOD FOR PROFIT UN FILM DI GIULIA INNOCENZI E PABLO D'AMBROSI

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Il nostro viaggio parte dal Polesine, un luogo incantato non lontano da Venezia, dove il delta del Po incontra il mar Mediterraneo. È una delle riserve naturali più estese d'Europa, ricca di aree umide e biodiversità. Nell'ultimo decennio gli allevamenti intensivi sono spuntati come funghi. È per questo che sto andando a incontrare Stef, un attivista, che ha portato avanti un'indagine proprio qui.

INVESTIGATORE

Ho cercato di rimanere il più freddo possibile perché immagini del genere almeno io non le avevo mai viste.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Grazie a un informatore, Stef ha ottenuto un colloquio con il responsabile di uno dei più grandi allevamenti intensivi della zona.

RESPONSABILE

Questi allevamenti fanno circa 260.000 polli broiler per *****. In totale sono 4 allevamenti così, circa 2 milioni di polli a ciclo. Non laviamo il pavimento. Forse una volta all'anno quando ce lo chiede il tecnico di ***** che magari dice: "Fammi una lavata perché ha trovato della salmonella" roba così. L'unico aiuto che diamo durante il ciclo è il "giro morti" no?. C'è una persona che fa il giro alle 4. In modo tale che la mattina, alle 8-9, si è finito e non ci siano morti in giro per il piazzale. È meglio farlo che non lo veda nessuno certo. Così come, l'altra parte importante, è il discorso di ammazzare gli "scarti".

INVESTIGATORE

Ogni giorno, con un bastone, la persona che mi affiancava decideva in maniera indiscriminata di uccidere dei polli che potevano visibilmente pesare un po' meno degli altri. Questa cosa era avallata dal responsabile della struttura.

RESPONSABILE

Il pulcino che arriva qua che ha un giorno di vita, inizia a mangiare lui per carità. Però ci sono quelli che hanno la performance per arrivare fino a fine ciclo per portare a casa i soldini. Ci sono quelli che son lì che non servono a niente, che sono solo una perdita.

CUSTODE

Pensi che questo potrà mai diventare un pollo da rosticceria? Questo resterà sempre così.

INVESTIGATORE

L'uccisione era talmente rudimentale e molti polli rimanevano agonizzanti nel cesto dei morti

CUSTODE

Questo qua guardalo, è ancora vivo. Se hai più 100 scarti scatta la penalità, 5000 euro, 10.000 euro ad azienda.

INVESTIGATORE

Ti multano per gli scarti?

CUSTODE

Sì, perché gli scarti li devi avere te, non loro.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Nei regolamenti europei non esiste alcun riferimento alla pratica di uccidere i cosiddetti "scarti".

INVESTIGATORE

Un giorno mi chiama il responsabile e mi dice di accorrere subito in uno degli altri siti dell'azienda dove delle ventole all'interno di uno dei capanni si erano guastate. Nel giro di pochissime ore, 2-3 ore, sono morti qualcosa come 15mila, 16mila polli. Uno degli operatori ha cominciato a giocare con uno dei polli, a premere sul petto. Tutti intorno a loro ridevano di questa cosa, quando di fatto quella era una tragedia incredibile. Il responsabile del personale ci dice di radunarli fuori e ci riferisce che verranno caricati dalla ditta di smaltimento il giorno dopo. Quindi questa montagna di 15mila, 16mila polli è stata un giorno intero all'aria aperta.

PETER SINGER - FILOSOFO

Gli allevamenti intensivi sono l'applicazione della tecnologia a un'idea: che gli animali siano a completa disposizione dell'uomo. Li riteniamo a un livello inferiore al nostro, e da loro vogliamo ottenere prodotti al prezzo più basso possibile. Degli animali abbiamo due visioni contrapposte. Da una parte ci sono quelli che amiamo, che consideriamo come individui, solitamente cani e gatti. Dall'altra ci sono quelli che finiscono sui nostri piatti e rigettiamo l'idea che anche loro sono individui. Polli, maiali, vacche, non c'è dubbio che provino dolore. In particolare, i polli crescono così velocemente che non riescono neanche a reggersi sulle proprie zampe. Ma nei maxi-allevamenti a nessuno frega niente, devono solo crescere quanto basta per essere venduti e farci profitto.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Nell'allevamento dove ha lavorato Stef i polli che non potranno generare profitto sono considerati veri e propri scarti.

GIULIA INNOCENZI

Mi sono arrivate delle segnalazioni di gravi maltrattamenti all'interno degli allevamenti che lei gestisce. Lei è il manager di questo quindi volevo parlarne con lei. Perché guardi, le mostro. Qui c'è il vostro operaio, che si chiama *****, che, come vede, sbatte il pollo contro il tubo metallico. Allora, questo che tipo di metodo di allevamento è, scusi?

RESPONSABILE

Non lo riconosco e comunque...

GIULIA INNOCENZI

Non riconosce *****...

RESPONSABILE

Non è il momento insomma...

GIULIA INNOCENZI

Scusi lei cosa voleva dire quando ha detto: "Ci sono quelli che stanno lì che sono solo una perdita in termini di mangime, dai 5 giorni li vedi bene. Mi può spiegare cosa intendeva dire quando ha detto questo?"

RESPONSABILE

Non lo so.

GIULIA INNOCENZI

Scusi, è lei questa persona? È lei la persona registrata? Guardi. È lei. Lei ha detto anche: "Così bisogna andare in giro con il bastone". Cosa intendeva dire?

RESPONSABILE

Non lo so.

GIULIA INNOCENZI

Ma ***** è a conoscenza di queste pratiche? È a conoscenza?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Abbiamo contattato l'ufficio stampa dell'azienda con cui lavora l'allevamento. Ci presentiamo direttamente alla sede principale.

GIULIA INNOCENZI

Buonasera, io avrei bisogno di parlare con *****, l'ufficio stampa.

GUARDIANO

No no no.

GIULIA INNOCENZI

Stiamo qua con la telecamera... Oh oh oh. Non metta le mani addosso alla telecamera!

GUARDIANO

Metti giù quella c***o di telecamera!

GIULIA INNOCENZI

Noi abbiamo chiesto di parlare con *****!

GUARDIANO

Allora vieni che ti faccio parlare con *****.

GIULIA INNOCENZI

Sì, sì! Giulia, piacere. Ho avuto diverse segnalazioni di alcuni allevamenti ***** in Veneto dove un operaio dell'allevamento uccide i polli che sono più piccoli dello standard con delle bastonate, e poi vengono lasciati così a morire.

UFFICIO STAMPA

Guarda, se ci puoi mandare queste cose per iscritto faremo le nostre ricerche, le nostre verifiche, e... E basta.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Questa è la tipica risposta pronta dei grandi produttori che solitamente scaricano la colpa sul piccolo allevatore di turno, additandolo come mela marcia. E mentre si ripuliscono l'immagine grazie alla pubblicità, in Europa, dove vengono prese le decisioni che incidono sul loro settore, hanno un altro asso nella manica: le lobby.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Già, le lobby. Insomma, a Bruxelles parliamo di un'industria che è in grado di muovere fatturati ultramilionari. Negli anni '80 erano 700 i lobbisti, oggi sono arrivati a 25 mila. Gran parte lavora per il settore dell'agribusiness, cioè per il settore della PAC, la Politica Agricola Comunitaria, che muove 400 miliardi di euro di finanziamenti in circa 7 anni. Gran parte finisce nel finanziare gli allevamenti intensivi. Cosa accade in quegli allevamenti, cosa finanziamo? Una serie di investigatori che fanno capo ad alcune associazioni coordinate dalla Lav è riuscita infiltrarsi in questi allevamenti facendosi assumere. In quello Veneto abbiamo visto che c'era un custode che raccomandava di uccidere gli "scarti" a bastonate; gli "scarti" sono quei polli che crescono molto più lentamente e che se portati in macello comportano una perdita di tempo e di soldi perché non arrivano, non hanno la crescita standard, e non arrivano al livello della lama che deve sgozzarli. Solo che la pratica della uccisione dello scarto non è contemplata dalle norme europee; quindi, deve arrivare e avvenire fuori dagli occhi del controllo. Secondo il ministro della Sovranità Alimentare, Lollobrigida, "l'unico essere senziente è l'uomo". E che cosa ha di straordinario il film di Giulia Innocenzi? Che dimostra quello che è in grado di fare e compiere l'essere senziente. Per la prima volta un lobbista sotto copertura si è infiltrato in quella ragnatela di cui si serve la lobby dell'industria della carne. A che cosa mira? Intanto ad avere uno scienziato, un comunicatore, una finta magari Ong e un eurodeputato che condividono la loro visione sul cibo, cioè il cibo per profitto. E così capita che se uno va là e grazie anche all'editing genetico gli propone un maiale a sei zampe per produrre più prosciutti o una protesi infilata nell'ano di una mucca per catturare il gas serra o addirittura una mucca con due organi sessuali, beh è capace anche che la accettino e la finanzino. Una esclusiva di Report e della nostra Giulia Innocenzi.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Per capire come funziona da dentro la lobby della carne, ci siamo messi d'accordo con Lorenzo, che fa il lobbista a Bruxelles. Per prima cosa parteciperà a un seminario che è l'esempio perfetto di che cos'è una cassa di risonanza, dove lobbisti, scienziati e giornalisti si incontrano per difendere l'industria della carne dalle accuse di causare il riscaldamento globale. La prima persona che attacca bottone con Lorenzo è Sara, che lavora per una lobby che promuove politiche a favore degli OGM.

LOBBISTA

Sei italiano?

LORENZO - LOBBISTA

Italiano, italiano.

LOBBISTA

*****? Voi siete contro le New Breeding Techniques vero?

LORENZO - LOBBISTA

No, no, no. Anzi. Tu che posizione hai invece?

LOBBISTA

Io personalmente sono pro. Demonizzare, dire no OGM, mi sembra demagogia.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ha chiesto a Lorenzo se fosse a favore delle New Breeding Techniques, una tecnologia che altera il genoma degli organismi con lo scopo di aumentarne la produttività.

FRANK MITLOEHNER - PROFESSORE UNIVERSITARIO

La Cina è notevole. Producono più di 1 miliardo di maiali l'anno. L'idea che non possiamo produrre di più e dobbiamo quindi limitare la domanda è falsa. Possiamo e dobbiamo incrementare ancora di più la produttività.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Lui è Frank Mitloehner, salito agli onori delle cronache dopo aver contestato lo studio della FAO che dice che gli allevamenti hanno un impatto maggiore sul cambiamento climatico rispetto all'industria dei trasporti. Il suo studio però è stato finanziato anche dall'industria zootecnica. Non proprio un esempio di scienza indipendente. Lorenzo gli presenterà un progetto mostruoso totalmente inventato: un maiale con due zampe in più. Lo appoggerà in nome della produttività?

LORENZO - LOBBISTA

Come può vedere stiamo testando l'editing genetico sui suini. Alcuni hanno più zampe.

FRANK MITLOEHNER - PROFESSORE UNIVERSITARIO

Questo è uno strumento ulteriore per fare quello di cui parlavo prima. Puoi farlo migliorando il mangime, le tecniche di allevamento, oppure con questo.

LORENZO - LOBBISTA

La mia domanda è...Come reagirà l'opinione pubblica? Ho paura che...

FRANK MITLOEHNER - PROFESSORE UNIVERSITARIO

Dipende da come viene presentato.

LORENZO - LOBBISTA

È un bene che lei non mi abbia detto "Ho paura che..."

FRANK MITLOEHNER - PROFESSORE UNIVERSITARIO

No, assolutamente. È fantastico. Posso indirizzarla a ***** del mio dipartimento. Lei è un'esperta di fama mondiale in questo settore.

ANDREA BERTAGLIO - GIORNALISTA

Dopo tre decenni di attacchi dai gruppi vegani e animalisti, i tre più grandi produttori di carne si sono uniti per creare un nuovo progetto di comunicazione.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Andrea Bertaglio era un giornalista che si occupava di ambiente e, dopo aver scritto un libro dal titolo "In difesa della carne", è stato arruolato dall'industria zootecnica per decantare i prodotti di origine animale.

ANDREA BERTAGLIO - GIORNALISTA

Non sono uno scienziato, sono un comunicatore. Riporto quello che voi state dicendo qui oggi al grande pubblico. Sono il punto di collegamento fra i due mondi. Grazie mille.

LORENZO - LOBBISTA

Noi stiamo lavorando molto anche sul gene editing. E quindi stiamo sperimentando delle mutazioni genetiche.

ANDREA BERTAGLIO - GIORNALISTA

Con me trovi... Un'apertura quasi totale.

LOBBISTA

Voi volete fare lobby con le istituzioni europee?

LORENZO - LOBBISTA

Sì. Abbiamo dei contatti in particolare con dei parlamentari della commissione Agricoltura a cui volevamo sottoporre questo....

LOBBISTA

De Castro, immagino.

LORENZO - LOBBISTA

Anche, sì.

LOBBISTA

Lui è aperto.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Il prossimo step per Lorenzo è di accedere al Parlamento europeo. Fra gli eurodeputati il nome che è venuto fuori più spesso è quello di Paolo De Castro. È una figura chiave della commissione Agricoltura. Ex deputato e senatore, ministro dell'Agricoltura sia con il governo di Massimo D'Alema che con quello di Romano Prodi. Fra i suoi più grandi sostenitori c'è l'industria agroalimentare, soprattutto ora che il Parlamento europeo deve votare per la nuova Politica Agricola Comune. Un insieme di regole in cui vengono allocati quasi 400 miliardi di euro di sussidi all'agricoltura.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Certamente l'allevamento contribuisce alla CO2. Perché queste povere vacche, non c'è un c***o da fare, scoreggiano.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Il Parlamento Europeo non ha mai approvato una definizione ufficiale di cosa sia un "allevamento intensivo" e questo è di grande aiuto all'industria della carne.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Purtroppo, se non c'è una Commissione alleata che anticipa il dibattito e non è vittima della lobby ambientalista o addirittura in questo caso animalista, sei f***o!

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

De Castro ha suggerito il nome anche di un'altra eurodeputata

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

È molto in gamba, la Clara Aguilera spagnola

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Dopo aver lavorato per un'associazione che tutela gli interessi degli allevatori, Clara Aguilera oggi siede al Parlamento europeo, ricoprendo un ruolo chiave nella commissione Agricoltura.

CLARA AGUILERA – EURODEPUTATA - SPAGNA

La gente critica gli allevamenti intensivi, ma poi tutti mangiano il prosciutto. Giù le mani dal prosciutto! Penso che occorra distinguere...

LOBBISTA

È vero che ci sono dei politici che prendono i soldi dalla Politica Agricola Comune? Perché Greenpeace sta per pubblicare i nomi degli eurodeputati che hanno conflitti di interesse...

CLARA AGUILERA – EURODEPUTATA - SPAGNA

Sì, c'è anche il mio nome in quel dossier perché ho lavorato nel settore. Ci sono molti eurodeputati nella commissione Agricoltura che prendono i soldi della PAC perché sono proprietari terrieri. C'è chi non è d'accordo, visto che siamo noi a decidere dei sussidi della PAC. Ma per ora è legale, trasparente e viene dichiarato.

INVESTIGATORE

Sicuramente questa sarà l'ultima volta che lavorerò in un allevamento. Ma ho deciso di farlo perché voglio mostrare a tutti cosa c'è dietro l'industria del latte. La realtà è orribile e non ha niente a che vedere con quello che si vede nelle pubblicità. Lavorerò in un allevamento intensivo da 500 mucche, un'ora di macchina a sud di Berlino. Questo allevamento riceve un sacco di soldi dall'Europa attraverso la Politica Agricola Comune.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Secondo una direttiva europea, "La sala di lattazione deve essere sempre pulita, in ordine e in buone condizioni". Negli allevamenti le mucche vengono inseminate artificialmente per continuare a produrre più latte.

INVESTIGATORE

Quand'è stata l'ultima volta che avete pulito il pavimento?

OPERAIO

Anni fa.

INVESTIGATORE

È da anni che non lo pulite? Significa che è pieno di germi e batteri.

INVESTIGATORE

Il problema con la mastite è che all'inizio non si vede. È pericoloso, perché quando non la vedi, finisce nel latte. La mastite può trasmettersi fra animali?

OPERAIO

Sì, attraverso un pavimento sporco. Se la vacca si sdraia su dei liquidi contaminati.

GIULIA INNOCENZI

Hai visto anche che davano medicine agli animali?

INVESTIGATORE

Antibiotici, diversi farmaci contro la mastite.

OPERAIA

Devo sempre andare in giro con una siringa.

INVESTIGATORE

Per gli antibiotici?

OPERAIA

Sì.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Nella stessa regione, alle porte di un villaggio, c'è uno dei più grandi allevamenti di vacche da latte in Germania, con più di 3000 animali. Ogni anno questo allevamento incassa quasi mezzo milione di euro di sussidi dall'Unione europea. Un quarto di quei soldi viene dato per "metodi di allevamento che aiutano a proteggere il clima e l'ambiente".

INVESTIGATORE

Cosa stai facendo?

OPERAIA

Somministro farmaci.

INVESTIGATORE

Qualche tipo di antibiotici?

OPERAIA

Anche, sì.

INVESTIGATORE

Sei una veterinaria?

OPERAIA

No, ma faccio questo lavoro comunque.

INVESTIGATORE

Interessante. Diverse volte ho trovato un vitello morto. Fan***o, un altro! Due vitelli morti in un giorno. Cos'è?

OPERAIA

Per la mammella, per la mastite. Quando riesco a ottenere queste medicine illegalmente facciamo un pretrattamento agli animali. Altrimenti creperebbero.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

In questo allevamento usano farmaci illegalmente! Per questo Guido ha deciso di sporgere denuncia alle autorità preposte e nell'allevamento successivamente hanno cambiato il capo. Abbiamo deciso comunque di andare allo stabilimento a fare domande, visto che molti di quelli filmati lavorano ancora lì.

GIULIA INNOCENZI

Salve ***, possiamo parlare?

ALLEVATRICE

Spegnete le telecamere.

GIULIA INNOCENZI

Nicole, traduci per piacere.

TRADUTTRICE

Siamo giornalisti dall'Italia.

ALLEVATRICE

Potete spegnerla per favore?

GIULIA INNOCENZI

Non la tocchi! *** ha detto che date antibiotici ai vitelli. Sa che è pericoloso dare gli antibiotici agli animali?

ALLEVATRICE

Sì, anche il cioccolato è pericoloso.

TRADUTTRICE

Anche il cioccolato è pericoloso.

GIULIA INNOCENZI

Il cioccolato? Lo sa che migliaia di persone muoiono ogni anno per antibiotico resistenza?

ALLEVATRICE

Ora vi farò delle bellissime foto.

GIULIA INNOCENZI

Salve!

ALLEVATRICE

Perché ti nascondi?

GIULIA INNOCENZI

È un paradosso: lei ci sta facendo delle foto dicendo che le immagini che abbiamo noi non costituiscono una prova di quello che succede all'interno. Per questo non vuole rispondere. Prendete anche tanti soldi pubblici per questo allevamento. Quasi mezzo milione di euro l'anno. Cosa fate con questi sussidi? Calma eh!

RESPONSABILE

Cosa volete?

TRADUTTRICE

Abbiamo delle immagini di alcuni lavoratori che parlano di farmaci illegali. E anche maltrattamenti sugli animali.

GIULIA INNOCENZI

*** ha detto: "Quando riesco a ottenere delle medicine illegalmente, facciamo un pretrattamento agli animali".

RESPONSABILE

Con lei non parlo. O parla tedesco oppure niente.

GIULIA INNOCENZI

Questo è tedesco, guardi.

TRADUTTRICE

È un po' razzista da dire.

GIULIA INNOCENZI

Si calmi! Non mi tocchi!

RESPONSABILE

È lei che mi viene addosso!

GIULIA INNOCENZI

Non mi tocchi!

RESPONSABILE

Dovete immediatamente spostare la vostra macchina, è sulla nostra proprietà.

GIULIA INNOCENZI

Abbiamo il testo in tedesco!

RESPONSABILE

Se non ve ne andate immediatamente, vi butto l'acqua addosso.

GIULIA INNOCENZI

Siamo qui solo per fare delle domande.

RESPONSABILE

Questo è il confine da non oltrepassare, cari miei!

GIULIA INNOCENZI

Siamo in mezzo alla strada. Questo è il confine, mi raccomando non oltrepassatelo! Succedevano cose brutte in allevamento?

RESPONSABILE

Certo!

GIULIA INNOCENZI

Conosce il fenomeno dell'antibiotico resistenza, che uccide migliaia di persone ogni anno?

RESPONSABILE

Sì e allora? Le persone muoiono anche per il fumo e l'alcool.

GIULIA INNOCENZI

Oh oh oh.

RESPONSABILE

Andatevene, siete sulla nostra proprietà!

GIULIA INNOCENZI

È tutto vostro, anche la strada.

RESPONSABILE

Esatto. Arrivederci!

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

C'è però una malattia che non può essere curata con gli antibiotici. È diventata un vero e proprio incubo per gli allevatori perché è una condanna a morte per i loro animali: l'influenza aviaria.

DAVID QUAMMEN - SCRITTORE

L'influenza aviaria può essere letale per gli umani. Più il virus contagia i polli negli allevamenti intensivi, e più si può evolvere al punto che non solo colpirà anche l'uomo, ma passerà da uomo a uomo. Voglio parlarvi del fenomeno del salto di specie, anche detto "chiacchiere virali". Si tratta di virus particolare che infetta gli animali e contagia anche un umano, uno qui, uno lì e un altro là nel corso degli anni. È una forma di avvertimento: un nuovo virus sta esplorando la possibilità di diventare un virus che colpisce anche gli uomini. È come se avessimo una foresta molto secca e intorno agli alberi fosse accatastato lo stoppaccio, basta una scintilla perché prenda fuoco. Lo stoppaccio sono i polli e le galline che abbiamo rinchiuso in questi mega allevamenti industriali. L'influenza aviaria potrebbe essere il prossimo incendio, potrebbe diventare la prossima pandemia.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Durante l'ondata peggiore di sempre nel 2022, in Europa sono stati abbattuti quasi 50 milioni di polli, e uno dei paesi più colpiti è stata la Polonia.

Dopo essere entrata nell'Unione europea, la Polonia è diventata il più grande produttore di polli del Continente. La concentrazione di tanti allevamenti intensivi in una zona relativamente piccola ha stravolto per sempre la vita dei suoi abitanti.

ABITANTE ZUROMIN

Le persone avevano gli allevamenti, i maiali, le vacche. Ma ora... Non è rimasto più niente. Se riuscissi a vendere vorrei andare in città. Ma nessuno si offre più di comprare casa mia a causa degli allevamenti di polli.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Gli allevamenti di polli sono responsabili delle emissioni di ammoniaca, che causano problemi respiratori che mettono in pericolo la salute umana.

Più di mezzo milione persone ogni anno muoiono a causa delle emissioni provenienti dall'agricoltura, mentre le persone si ammalano le aziende straniere continuano ad investire per costruire nuovi allevamenti in Polonia.

GIULIA INNOCENZI

Cosa mi può dire delle persone che vivono qui?

ANETA GOLIAT - SINDACO DI ZUROMIN - POLONIA

Strade danneggiate, odori nauseabondi, conflitti sociali, crollo del valore delle proprietà. Non riesco a trovare un solo aspetto positivo.

GIULIA INNOCENZI

Questi allevamenti ricevono tanti soldi dall'Unione europea.

ANETA GOLIAT - SINDACO DI ZUROMIN - POLONIA

Spesso queste grandi aziende finanziano le campagne elettorali dei partiti sia di destra che di sinistra. Alla fine, è tutta una questione di soldi. È una lobby potente, dovrebbe essere regolamentata.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ci dirigiamo a Varsavia, la capitale della Polonia, per cercare di parlare con il vicepresidente di AVEC, la lobby di carne di pollo più potente d'Europa, che oggi partecipa a un convegno al Senato.

GIULIA INNOCENZI

Signor Goszczyński, piacere di conoscerla. Posso farle alcune domande? Sono stata a Zuromin, non so se lei c'è mai stato, ma lì ci sono molti problemi, le persone sono costrette a vivere con una puzza terribile.

DARIUS GOSZCZYŃSKI - LOBBISTA

Il suo bigliettino da visita?

GIULIA INNOCENZI

Non ce l'ho con me.

DARIUS GOSZCZYŃSKI - LOBBISTA

Mi scusi, ma se non ha il bigliettino da visita non posso...

GIULIA INNOCENZI

La domanda è: cosa vorrebbe dire alle persone costrette a vivere in queste condizioni con tutti i problemi legati agli allevamenti di polli? Nessuno ha chiesto loro il permesso di aprire gli allevamenti lì.

DARIUS GOSZCZYŃSKI - LOBBISTA

Scusi ma non so lei chi rappresenta quindi...

GIULIA INNOCENZI

Prima ha detto che mi avrebbe parlato, ora non vuole più parlare. È per colpa della domanda?

DARIUS GOSZCZYŃSKI - LOBBISTA

No, è perché non so chi sia lei perché non ha il bigliettino da visita.

GIULIA INNOCENZI

Il problema quindi è il bigliettino da visita. O magari non ha gradito la domanda? È così? Sarebbe bello se lei rispondesse agli abitanti di Zuromin, sono costretti a vivere una vita terribile. Per loro dove sta il profitto?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'industria sta ora spingendo per l'editing genetico, una tecnica che modifica il genoma. Per adesso viene fatta solo sulle piante, ma in futuro potrebbe essere usata anche sugli animali. L'industria ci punta tantissimo, perché credono che possa aumentare la produttività e ridurre i costi.

LORENZO - LOBBISTA

Potremmo incontrarci domani? Ok, ci vediamo lì.

PEKKA PESONEN - SEGRETARIO GENERALE COPA-COGECA

Prima di cominciare, le confesso che mi chiamavano mr. OGM.

LORENZO - LOBBISTA

Comunque... L'editing genetico potrebbe favorire anche il benessere animale.

PEKKA PESONEN - SEGRETARIO GENERALE COPA-COGECA

La rimozione delle corna. Basta cambiare il DNA. Puoi accenderlo o spegnerlo, a seconda di come lo fai, e così all'animale non crescono le corna.

LORENZO - LOBBISTA

Puoi avere i bovini senza corna.

PEKKA PESONEN - SEGRETARIO GENERALE COPA-COGECA

Ma poi subentrano le questioni etiche.

LORENZO - LOBBISTA

Israele sta già facendo i polli senza piume.

PEKKA PESONEN - SEGRETARIO GENERALE COPA-COGECA

Sì.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

L'idea dietro allo sviluppo di questo tipo di pollo è che non servirebbe più il processo di spiumatura, che si tradurrebbe quindi in un risparmio dei costi di macellazione.

PEKKA PESONEN - SEGRETARIO GENERALE COPA-COGECA

Potresti farlo con i metodi convenzionali, ma servirebbero un centinaio di generazioni. Tuttavia, è la velocità a fare la differenza. Non ha senso: noi ci mettiamo cento generazioni a fare la stessa cosa che i cinesi ottengono in due generazioni. Ecco perché stiamo spingendo gli stati membri affinché convincano la nuova Commissione europea ad adottare un pacchetto che ci permetterebbe di poter disporre di alcune di queste tecnologie visto che tanto i nostri competitor lo fanno comunque.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Prima di congedarsi, Pesonen cita Paolo De Castro, l'eurodeputato che Lorenzo ha già incontrato e che si sta spendendo molto per l'editing genetico.

PEKKA PESONEN - SEGRETARIO GENERALE COPA-COGECA

Sì, noi lo sosteniamo.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO – ITALIA

Noi consumiamo più di 100 kg di carne pro-capite in Europa. Se i cinesi dovessero arrivare ai nostri livelli di consumo pro-capite di carne e di latte, avremmo bisogno di tre pianeti. E allora la risposta qual è? La risposta non può che essere una sola. Ricerca, ricerca, ricerca. Oggi abbiamo una tecnologia che lavora all'interno della stessa specie, ne avrete sentito parlare, genoma editing, CRISPR genetica. Queste nuove tecnologie stanno aprendo una finestra di opportunità. Perché la domanda è ovviamente come produrre di più, con meno risorse, ma inquinando meno. Ce la faremo? Grazie a tutti.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Secondo le Nazioni Unite, invece, "le persone nei paesi ricchi dovrebbero consumare meno carne, sia per il clima ma anche per la salute umana".

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Dillo al tuo amico che ho parlato delle New Breeding Techniques

LORENZO - LOBBISTA

È il treno da prendere assolutamente per l'Europa.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Abbiamo la campagna che incombe.

LORENZO - LOBBISTA

Infatti, ci ha fatto piacere sapere che si è candidato perché noi abbiamo sicuramente delle persone che stiamo supportando in questa campagna.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Se mi date una manina io ovviamente apprezzo, perché devo farne 100.000 di preferenze. Io su questa battaglia sono pronto a prendere un impegno anche perché è la mia battaglia, quindi... Però sul tema delle biotecnologie di nuova generazione, su queste questioni qui, io ci conto molto. Fratello!

LORENZO - LOBBISTA

Avremo occasione, arrivererci.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

In alcuni casi sono gli stessi lobbisti a candidarsi alle elezioni, come ha fatto Benoit Cassart, un allevatore della Blu Belga. Questa razza, che ha la particolarità di avere un doppio strato di muscoli, è il frutto di decenni di selezione genetica. C'è chi la definisce una razza Frankenstein. Gli animali presentano diverse criticità: i vitelli sono così grandi che per farli nascere bisogna fare il cesareo e nel corso della loro vita saranno soggetti a malattie cardiorespiratorie.

BENOIT CASSART – LOBBISTA BELGIO

Io stesso sono un lobbista! Faccio parte dell'Unione europea dei commercianti di carni e bestiame e facciamo lobby.

LORENZO - LOBBISTA

È molto importante per noi avere qualcuno nella commissione Agricoltura che parli di questo tema.

BENOIT CASSART – LOBBISTA BELGIO

È difficile trovare qualcuno più aperto di me. Ma non voglio neanche suicidarmi politicamente. Si immagini la stampa: "Il partito Défi è per le modifiche genetiche". Così non sarai mai eletto.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Abbiamo capito che se vuoi far approvare un progetto controverso in Parlamento devi prima tenere l'opinione pubblica all'oscuro di tutto, ma una volta eletto puoi lavorare fianco a fianco con i lobbisti. E se Lorenzo ora cercasse degli aiuti pubblici per finanziare progetti di modifiche genetiche sugli animali? Quali leve politiche servirebbero? Per capirlo ha fissato un appuntamento con un funzionario della Commissione.

LORENZO - LOBBISTA

Secondo te quale sarebbe la strada da suggerire per esporsi su questo tema?

FUNZIONARIO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Allora, se tu sei forte in Parlamento puoi fare delle iniziative pilota, fino a 10 milioni di euro. E con 10 milioni ne fai di esperimenti. Se in più li leghi all'Africa dove la gente muore di fame e gli dici: "Io ti faccio un pollo che ti fa 8 uova invece di 6", allora è un altro discorso.

LORENZO - LOBBISTA

Quindi usare l'editing genetico animale anche per aumentare la produzione di cibo, anche in questa chiave qui.

FUNZIONARIO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Tanto i cinesi lo fanno.

LORENZO - LOBBISTA

Certo.

FUNZIONARIO DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Lo fanno. Se noi lo facciamo in Africa è meglio perché limitiamo i rischi. Se ci scappa il pollo transgenico e scopriamo che è un pollo assassino...

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Esperimenti in Africa. Una proposta che sa tanto di epoca coloniale. Portando avanti questa linea di pensiero, Lorenzo ha chiesto un incontro a degli eurodeputati per discutere un finto emendamento che potrebbe finanziare una tecnologia bizzarra che converte gli escrementi della vacca in mangime grazie a un tubo inserito nel retto.

GILLES LEBRETON – EURODEPUTATO - FRANCIA

Si mette un tubo nella povera vacca? Ahhh, lei mi fa paura!

ISABELLA TOVAGLIERI – EURODEPUTATA - ITALIA

Si risolve un problema ambientale e se ne crea uno animalista.

ATTILA ARA-KOVÁCS – EURODEPUTATO - UNGHERIA

Sinceramente non vedo niente a cui oppormi.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Bisogna capire dove la agganciamo questa cosa.

ISABELLA TOVAGLIERI – EURODEPUTATA - ITALIA

Se la questione come immagino che sia è condivisa, possiamo tranquillamente presentare un emendamento.

GILLES LEBRETON – EURODEPUTATO - FRANCIA

L'obiettivo comunque è buono. E sul metodo non ho preconcetti.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Lorenzo vuole spingersi oltre e vedere le loro reazioni davanti a progetti mostruosi inventati di sana pianta di gene editing sugli animali, come un maiale a sei zampe.

LORENZO - LOBBISTA

L'idea che con un maiale tu puoi avere 6 prosciutti, e che c'è una popolazione mondiale che arriverà a 9 miliardi e che in Africa...

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Questa è un po' pesante diciamo. Ci vorrà un po' di tempo per digerirla.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

O una mucca con due organi riproduttivi, per aumentare la produzione di latte.

LORENZO - LOBBISTA

Si potrebbero avere due organi sessuali nello stesso animale.

ATTILA ARA-KOVÁCS – EURODEPUTATO - UNGHERIA

Due?

LORENZO - LOBBISTA

Ci sono pochi interlocutori con cui possiamo interfacciarci su questi temi; quindi, abbiamo pensato subito a lei che sappiamo non avere pregiudizi.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Noi pregiudizi non ne abbiamo. Chiaro che dovremmo seguire una strada step by step per cercare di...

LORENZO - LOBBISTA

L'importante è avere chiara la meta.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

La battaglia prima o poi la vinceremo.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

La partita in gioco, lo abbiamo capito, è l'editing genetico, cioè la possibilità di modificare il genoma all'interno dello stesso organismo. Il Parlamento Europeo a febbraio scorso, ho dato il via libera all'editing genetico sulle piante. L'industria ci punta perché potrebbe essere la risposta al cambiamento climatico; si tratta di piante che sono state modificate per resistere alla siccità e alle alte temperature. E questo potrebbe aprire la strada all'editing genetico sugli animali. Lo abbiamo sentito, il nostro infiltrato proporre all'eurodeputato, lo scienziato, il maiale a sei zampe per produrre più prosciutti, oppure la mucca che ha nell'ano, nel retto una protesi per catturare il gas serra. Sembravano proposte da far inorridire e invece le hanno ascoltate con attenzione e anche abbastanza affascinati al punto da far capire che le avrebbero anche supportate e finanziate. L'importante è procedere step by step e poi trovare anche un abile comunicatore che possa rendere digeribile per l'opinione pubblica questo orrore. Quello che noi sappiamo è che il finanziamento agli allevamenti intensivi, quelli che abbiamo visto, arriva dall'Europa. Il 90% della carne e del formaggio che mangiamo, arriva da quegli allevamenti intensivi che però sono un modello che può essere potenzialmente pericoloso anche per l'uomo, può creare delle malattie: sono incubatori di batteri e virus. E siccome poi si deve intervenire viste le condizioni in cui vivono gli animali, con gli antibiotici, possono formare dei fenomeni di antibiotico-resistenza, cioè delle colonie di batteri che resistono agli antibiotici. Così per questo tipo di infezioni, muoiono ogni anno in Europa 35 mila persone, 11 mila e più in Italia. Sono cifre sottostimate. Poi, insomma, che cos'è di paradossale in questa vicenda? Che noi finanziamo con denaro pubblico qualcosa che contribuisce al cambiamento climatico e poi per riparare i danni interveniamo con altro denaro pubblico. Cioè per riparare ciò che abbiamo inquinato grazie al finanziamento pubblico. Insomma, di che cosa parliamo? Lo capiamo andando nel Sud Europa.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Dopo 6 mesi senza acqua, in Italia ci sono stati due giorni di piogge torrenziali che hanno inondato la mia Romagna, una delle regioni con più allevamenti intensivi. Gli animali sono rimasti intrappolati nei capannoni e molti di loro sono morti annegati. È come se gli allevamenti intensivi, che sono una delle cause del cambiamento climatico, pagassero oggi le conseguenze del loro operato. In Spagna, dove l'acqua è già un bene scarso, l'industria suinicola sta costruendo la sua roccaforte nella Murcia, una regione simile a un deserto. Qui incontriamo Pepe, un piccolo allevatore impegnato a denunciare le conseguenze degli allevamenti intensivi sulla disponibilità di acqua.

PEPE - ALLEVATORE

Questi vasconi sono senza protezione da più di due anni, cioè da quando li hanno fatti.

GIULIA INNOCENZI

Senza?

PEPE - ALLEVATORE

Sì.

GIULIA INNOCENZI

Qual è il rischio?

PEPE - ALLEVATORE

La contaminazione del suolo a causa dell'eccesso di nitrati. Ci vorrà un secolo perché il suolo torni a essere sano.

GIULIA INNOCENZI

I nitrati possono arrivare all'acqua sotterranea?

PEPE - ALLEVATORE

Sì.

GIULIA INNOCENZI

Pablo vieni! Buttano qui i liquami senza alcuna protezione, guarda. Li buttano qui, così. La puzza è terribile. Uno due tre quattro cinque. Tutti uguali, senza protezione!

PEPE - ALLEVATORE

Su questa terra arida non dovremmo avere così tanti allevamenti intensivi. Almeno secondo la legge. Qui dovrebbe esserci l'acqua che scorre sotto il ponte del fiume Turrilla.

GIULIA INNOCENZI

Ma l'acqua non c'è.

PEPE - ALLEVATORE

No, perché l'hanno presa per i loro allevamenti intensivi e per le coltivazioni.

GIULIA INNOCENZI

Questa è letteralmente una montagna di letame?

PEPE - ALLEVATORE

Sì, è il luogo ideale per la proliferazione di larve e mosche. Questi liquami finiscono nel fiume. Non ne capisco la logica. È così da diversi anni.

GIULIA INNOCENZI

Moltissimi anni?

PEPE - ALLEVATORE

Sì. Per farlo hanno distrutto un pezzo di collina.

GIULIA INNOCENZI

Per fare la montagna di letame?

PEPE - ALLEVATORE

Sì.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

In passato gli animali erano lasciati al pascolo, così nutrivano il suolo naturalmente. Da quando li abbiamo rinchiusi nei capannoni, abbiamo trasformato i loro escrementi in rifiuti inquinanti. Nella Murcia, per esempio, ci sono più di 2 milioni di maiali, e ogni maiale fa 10 volte più escrementi di un essere umano. Questo significa che ogni anno nella regione ci sono quasi 4 milioni di metri cubi

di liquami, cioè circa 1500 piscine olimpioniche, tutte in una zona piccola. E dove finiscono tutti questi liquami?

TELEGIORNALE

Cinque tonnellate di pesci e crostacei si sono riversati a riva negli ultimi dieci giorni nel Mar Menor, un tempo una laguna paradisiaca che sta lentamente morendo. Secondo gli esperti i pesci sono morti soffocati in seguito alla mancanza di ossigeno causata da tonnellate di nitrati e fertilizzanti finiti nell'acqua.

RADIOGIORNALE

Il governo locale dice che la causa principale di questo disastro è il caldo.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Il caldo è la spiegazione perfetta per non incolpare nessuno. Forse non avremmo dovuto assistere alla morte di milioni di pesci, se solo quelli al potere avessero ascoltato i cittadini, che da diversi anni chiedevano di porre dei limiti all'agricoltura industriale e agli allevamenti intensivi. Ma nella Murcia l'industria suinicola non sta causando solo danni all'ambiente. Il nostro gruppo di attivisti ci ha mandato delle immagini da un allevamento che fa parte di una delle più grandi aziende di carne di maiale in Spagna, con un fatturato di centinaia di milioni di euro. Quello che hanno raccolto è sconvolgente.

GIULIA INNOCENZI

Andiamo! Andiamo! Tonio, Tonio, vieni con noi. Hola! Devo solo farle alcune domande, perché ho delle immagini di questo allevamento. Posso mostrargliele?

ALLEVATRICE

Vediamo...

GIULIA INNOCENZI

Guardi. Questo è un suino malato, lasciato 4 giorni così. Senza cure...

ALLEVATRICE

È una bugia, non in questo allevamento.

GIULIA INNOCENZI

Senza cibo né acqua. Per 4 giorni. Mentre gli animali feriti andrebbero subito curati in maniera appropriata. Questo è il suo allevamento giusto?

ALLEVATRICE

No.

GIULIA INNOCENZI

Sì, qui c'è proprio lei.

ALLEVATRICE

No!

GIULIA INNOCENZI

Guardi questo maiale. Un maiale sta mangiando la coda di un altro maiale malato. Non sono bugie!

ALLEVATRICE

Qui non abbiamo maiali malati. Non mi interessa quello che dice lei. Chiamo la polizia.

GIULIA INNOCENZI

Questo ha un'ernia ombelicale, guardi.

ALLEVATRICE

Ho già detto che non abbiamo maiali così qui.

GIULIA INNOCENZI

Questo non ha più le zampe. Questi maiali sono stati curati?

ALLEVATRICE

Lei non può accusarmi perché non è vero.

UOMO

Buongiorno, che succede?

GIULIA INNOCENZI

Buongiorno.

ALLEVATRICE

Sono tutte menzogne.

GIULIA INNOCENZI

No che non lo sono.

UOMO

Chiamo la polizia.

ALLEVATRICE

Chiamo la polizia.

GIULIA INNOCENZI

Certo, chiami pure la polizia, così potrò mostrare anche a loro le immagini. Questo maiale non ha più le zampe.

ALLEVATRICE

I maiali ricevono tutte le cure necessarie.

PABLO D'AMBROSI

Perché mi spinge?

GIULIA INNOCENZI

La prego di non toccarlo. Siamo qui solo per fare domande, ok?

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Il lavoratore colpisce ripetutamente i maiali con una pistola taser che invece dovrebbe essere usato per spostare gli animali solo in casi estremi e mai in maniera routinaria.

GIULIA INNOCENZI

L'azienda per cui lavorate riceve i soldi pubblici per rispettare gli standard ambientali. Più di mezzo milione di euro l'anno dall'Unione europea.

ALLEVATRICE

Si lavora rispettando le regole qui.

UOMO

Queste sono tutte bugie.

GIULIA INNOCENZI

Non sono bugie. Sono immagini di questo allevamento.

UOMO

Sono tutte bugie.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Quando un comune ha provato a fissare dei limiti all'espansione degli allevamenti intensivi, alcuni allevatori hanno reagito in maniera violenta: hanno fatto irruzione per cercare di fermare la nuova legge, proprio mentre la stavano discutendo.

L'istituzione locale, in seguito alle minacce, è tornata sui suoi passi.

Chi ci guadagna di più da questi disordini sono i colossi dell'Agroalimentare che evitano sistematicamente di assumersi le loro responsabilità riguardo l'inquinamento e il maltrattamento degli animali. Dopo diverse richieste di intervista, riusciamo finalmente a parlare col presidente dell'azienda suinicola con cui lavora l'allevamento che abbiamo investigato.

GIULIA INNOCENZI

È il presidente?

SEGRETARIO

Sì.

GIULIA INNOCENZI

Salve presidente. Ho delle immagini di un allevamento della sua azienda che presenta diverse criticità rispetto al benessere animale.

PRESIDENTE

Non siamo interessati a parlare.

GIULIA INNOCENZI

Ma io ho delle immagini che mostrano criticità gravi legate ad animali malati.

PRESIDENTE

Se va in ospedale anche lì troverà persone malate.

GIULIA INNOCENZI

Mi scusi, ma all'ospedale si ricevono le cure. In questo allevamento no.

PRESIDENTE

Nei nostri allevamenti rispettiamo gli standard di benessere animale.

GIULIA INNOCENZI

Prendete anche tanti sussidi pubblici. Mezzo milione di euro l'anno dall'Unione europea.

PRESIDENTE

No, quei soldi non vanno ai maiali.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Dare soldi pubblici agli allevamenti intensivi potrebbe far storcere il naso a molti, così la scappatoia usata dall'Agribusiness è di destinare quei sussidi alle coltivazioni. Che però non finiscono al consumo umano, ma diventano mangime per gli animali rinchiusi nei capannoni. Ma c'è qualcosa che sia l'Agroalimentare che gli stati riescono a tenere lontano dai riflettori: lo sfruttamento dei lavoratori. In Germania questo cono d'ombra è finito con lo scoppio della pandemia, quando tutti hanno potuto conoscere le condizioni di vita dei lavoratori di uno dei più grandi macelli d'Europa.

CITTADINO

Avreste dovuto vedere quello che è successo quando li hanno rinchiusi tutti lì dentro. Dio mio! Sembrava un film horror!

POLIZIOTTO

Achtung! Achtung! È la polizia che parla. State calmi e seguite le nostre istruzioni.

CITTADINO

Non è normale, non è normale...

OPERAIO

Vivevo in un appartamento con altre 20 persone. L'esercito è entrato negli uffici dell'azienda perché non avevano idea di dove vivessimo. Ed è così che hanno scoperto in quanti vivevamo in una stanza. Hanno lasciato campo libero ai subappaltatori.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Dopo che i media hanno denunciato le pessime condizioni dei lavoratori, il parlamento tedesco ha approvato una legge per limitare il potere delle cooperative. Ma da quello che ci hanno detto non sembra sia cambiato molto, come riportato anche da Zamfir, un operaio del macello.

OPERAIO

Ti controllano?

ZAMFIR

Quindi il mio capo è il subappaltatore?

OPERAIO

Certo.

ZAMFIR

E cosa ci guadagnano i subappaltatori?

OPERAIO

Per uno come te il macello paga circa 15 euro all'ora. Quanto ti dà la cooperativa?

ZAMFIR

11 euro.

OPERAIO

Sì, al lordo delle tasse. Netto fa 6,33 euro

ZAMFIR

AHHHHHHHH.

OPERAIO

Questo è il lavoro più difficile in assoluto. Molto veloce.

ZAMFIR

Ti fa male da qualche parte?

OPERAIA

Mi fa malissimo la schiena e la mano. Mi sono ferita la mano sinistra e si è gonfiata così.

OPERAIA

Qui fa meno 5 gradi adesso. Non senti freddo perché ti muovi ma se ti fermi per mezz'ora, ti si congela il cuore.

ZAMFIR

Ti sei messo in malattia?

OPERAIO

No.

ZAMFIR

Perché?

OPERAIO

Se vai dal dottore... Ti cacciano!

OPERAIO

Se non ti presenti al lavoro ti becchi una multa da 100 euro.

ZAMFIR

Non solo non vieni pagato ma ti multano pure?

OPERAIO

Non gliene frega un c***o se stai male. Ti sostituiscono con un altro.

ZAMFIR

Mi fa malissimo il gomito da 2 giorni. Il dottore mi ha detto che devo mettermi in malattia, c'è possibilità che mi licenzino?

SUBAPPALTATORE

Sei in prova quindi normalmente saresti automaticamente licenziato.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Anche nei macelli della rigorosa Germania imperano indisturbate le cooperative che sfruttano i lavoratori. Li allettano dalla Romania o dalla Polonia per lo più, con la promessa di facili guadagni e con i benefit: gratis l'alloggio, gratis il trasporto. Poi quando arrivano lì scoprono che i benefit glieli sottraggono dallo stipendio, percentuale della cooperativa a parte. E poi sono costretti a vivere e a lavorare nelle stesse condizioni dei polli che allevano: ammassati con ritmi di produzione molto alta che favoriscono malattie e incidenti sul lavoro. In un contesto dove Stato ha completamente abbandonato il ruolo di intermediario tra capitale e lavoratori, vivono nei ghetti senza nessuna assistenza. E quello che viene risparmiato sul costo del lavoro, viene investito dalle lobby e dalle aziende in marketing e per favorire il prezzo, per favorire i consumatori e abbassare il prezzo del prodotto. I nostri investigatori sono riusciti ad entrare in un altro lager che è alle porte della capitale. Anche quello ha goduto di finanziamento pubblico. Questa volta però l'infiltrazione è stata ad alta tensione.

TITOLARE

Allora io do 15 euro a autotreno. Sono 3 autotreni, considera fino verso le 3.

CUSTODE

Questa è schiavitù. Si chiama maltrattamento di animali. È tutto a nero. Sai quante volte gli ho detto: in quei 10 giorni mettili in regola!

INVESTIGATORE

C'è il rischio che fanno i controlli qua?

CUSTODE

Macché controlli. Sono tutti amici qua. Magnano i carabinieri, magnano tutti.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Sto andando a incontrare Stef, l'attivista che avevo già conosciuto per l'investigazione in Veneto, perché questa volta è riuscito a infiltrarsi in un allevamento dove normalmente lavorano solo i migranti.

INVESTIGATORE

Ognuna delle persone che ha lavorato all'interno di quel contesto era in nero. Nessuno era regolare.

GIULIA INNOCENZI

Cioè, tutti senza contratto?

INVESTIGATORE

Assolutamente tutti senza contratto. In realtà noi venivamo pagati a bilico, e non a ora, e questo è importante da capire perché dovevamo riempire più camion possibili nel minor tempo possibile. E questo significava sofferenza per gli animali perché venivano feriti, presi a calci, caricati velocemente e male. E poi c'era uno stress altissimo e un grande nervosismo da parte di tutti. Questo era il pannello che veniva usato per spingerli fin sulla cesta. Sistematicamente, per la velocità, i tacchini rimanevano sempre incastrati nella pedana. E quindi gli operatori li estraevano con forza. Spesso si incastrava una zampa, un'ala, e alcune volte anche la testa, anche il collo. È un inferno. Guarda questo tacchino, guarda che

differenza con gli altri. In necrosi, completamente scuro, arti rigidi. Abbiamo filmato decine di tacchini feriti e in alcuni casi abbiamo filmato anche il carico di tacchini morti.

CUSTODE

Caricali tutti sulla pedana. 1, 2, 3, 4, caricali tutti.

INVESTIGATORE

Il datore di lavoro gli ha detto di prendere i tacchini che stavano in un angolo, che erano quelli praticamente agonizzanti o in alcuni casi anche morti. Alla fine, quando il camion era tutto pieno, venivano caricati questi.

TITOLARE

Ok chiudi. Quanti ne rimangono da caricare?

OPERAIO

Circa 10.

TITOLARE

10? Ok, via, più veloci!

GIULIA INNOCENZI

Quindi tutto ciò avveniva sotto gli occhi del titolare?

INVESTIGATORE

Assolutamente, qua c'è il titolare, era lui che era presente e diceva cosa fare.

GIULIA INNOCENZI

Anche perché per legge questi tacchini non si potrebbero assolutamente trasportare.

INVESTIGATORE

Esatto, questi non sono animali che possono essere macellati.

OPERAIO

Carne top!

CUSTODE

Carne merda. Non mangerò mai la carne di qua, mai!

OPERAIO

Guarda che brutto questo. È roba italiana. Lo mandiamo al macello di Pavia.

INVESTIGATORE

Questo qua viene caricato?

OPERAIO

Sì sì.

GIULIA INNOCENZI

E questi tacchini dove vanno a finire? Con chi lavora questo allevamento?

INVESTIGATORE

È un allevamento in *****

GIULIA INNOCENZI

Ancora una volta *****?

INVESTIGATORE

Ancora loro.

GIULIA INNOCENZI

Chi erano le persone che lavoravano con te?

INVESTIGATORE

Provenivano praticamente da ogni parte del mondo. In più di un'occasione uno degli operai assumeva delle sostanze mentre lavoravamo.

GIULIA INNOCENZI

Cioè addirittura, sniffare cocaina per cercare di lavorare?

INVESTIGATORE

Probabilmente sì. Lui era uno di quelli che era più veloce, uno di quelli più... Passami il termine, efficiente.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Per avvicinare questo allevamento, Stef ha consigliato di farci accompagnare da due bodyguard, perché si trova in una zona isolata e gli animali vengono caricati di notte.

INVESTIGATORE

Ciao ragazzi.

BODYGUARD

Ciao.

INVESTIGATORE

Allora, arriveremo sul posto nel momento in cui staranno caricando gli animali. Per cui ci potrebbe essere molta tensione, quindi bisogna fare molta attenzione.

GIULIA INNOCENZI

Noi dove dobbiamo appostarci per non farci vedere e per poi entrare in azione?

INVESTIGATORE

Potreste rimanere in attesa, faccio un passaggio io a vuoto davanti e quando li vedo vi lancio il segnale e vi dico di andare lì e di entrare. Mi sto andando a posizionare per avere una visuale migliore sul posto. Adesso vi dico. Sono sul piazzale, stanno movimentando, c'è un camion che sta per partire. Volete che vi guido io fino a davanti?

GIULIA INNOCENZI

Sì sì. Lasciala pure qui. Pronti?

PABLO D'AMBROSI

Sì.

GIULIA INNOCENZI

Pronti? Salve. Sono Giulia Innocenzi, una giornalista, avrei bisogno di parlare con lei perché...

TITOLARE

Fuori! Fuori!

GIULIA INNOCENZI

Ho avuto segnalazioni gravi di quello che succede all'interno del suo allevamento. Abusi sugli animali e sfruttamento dei lavoratori. A me risulta che i suoi lavoratori sono tutti in nero. Lavoratori rumeni, lavoratori africani, lavoratori marocchini... Signor *****, perché non mi risponde?

TITOLARE

Fuori! Fuori! Chiamo i carabinieri.

GIULIA INNOCENZI

Li chiami i carabinieri, così gli facciamo vedere tutte le segnalazioni che abbiamo!

TITOLARE

Fuori! Fuori!

GIULIA INNOCENZI

Soltanto il veterinario... Lei prende anche i soldi europei. Nel 2019 ha preso oltre 20.000 euro. Sta chiamando qualcuno. Ci sta facendo le foto, foto alle targhe delle macchine, e adesso sta chiamando qualcuno.

BODYGUARD

È la stessa macchina che fa avanti e indietro.

GIULIA INNOCENZI

Tanto ormai ci hanno visti. Chi è questo? Buonasera.

UOMO

Cosa state a fa'?

GIULIA INNOCENZI

Ho delle segnalazioni molto gravi di quello che succede all'interno di questo allevamento e quindi avevo delle domande da fare al signor *****,

UOMO

Non conosco nessuno e non mi sembra né il posto né il modo.

GIULIA INNOCENZI

Ma lei lavora qui?

UOMO

No.

GIULIA INNOCENZI

È un amico di *****?

UOMO

So' chi ca**o mi pare, ve ne dovete andare via da qui che sennò arriva subito qualcuno, ve lo dico io.

GIULIA INNOCENZI

Chi arriva?

UOMO

Butta via la telecamera, cog****e!

GIULIA INNOCENZI

Ma chi arriva scusi? Arrivano i carabinieri o qualcun altro?

UOMO

Non vi preoccupate!

GIULIA INNOCENZI

È una minaccia?

UOMO

È meglio se ve ne andate via.

GIULIA INNOCENZI

Lì c'è un camion. Cos'era quella roba? Sono spari, ragazzi!

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Dopo aver sentito gli spari, ci nascondiamo dietro i cespugli sperando che non ci vedano, in attesa che esca il camion.

PABLO D'AMBROSI

C'è una persona nel piazzale che sta venendo verso il cancello. Il camion sembra pieno, ragazzi.

GIULIA INNOCENZI

Allora deve uscire per forza. Guarda guarda! Guarda tutti i tacchini. ***** ha caricato anche animali morti questa volta? Perché non risponde? Tutto quello che voleva fare era mandare gli animali al macello e basta. E ci è riuscito.

INVESTIGATORE

Ok, siete riusciti a beccarli, però adesso andate via da là, perché sicuramente la situazione non sarà semplice. Noi a questo punto ce ne andiamo dall'altra parte.

GIULIA INNOCENZI

Dici che ci stanno seguendo? Quella macchina dietro?

INVESTIGATORE

Sì, sì. Praticamente erano quelli che stavano dietro a noi. Si sono fermati là e adesso stanno dietro ai bodyguard. A questo punto io vado...

GIULIA INNOCENZI

Separiamoci!

INVESTIGATORE

Non andate assolutamente dritti verso la casa senno' capiscono dove state.

GIULIA INNOCENZI

Che c***o fa questo adesso? Occhio Cri, filmalo a sinistra! Era quello di prima! È quello che era passato fuori dall'allevamento due volte.

GIULIA INNOCENZI

Aspetta che mi sta chiamando Paolo. Paolo!

BODYGUARD

La macchina che ci ha seguito ha fatto inversione, non so se ci sta ancora dietro.

PABLO D'AMBROSI

Sì, si stavano nascondendo in una stradina lì dietro.

GIULIA INNOCENZI

Li hai visti che erano parcheggiati?

BODYGUARD

Sì sì. Stiamo dietro a voi.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora ci son voluti circa 45 minuti prima che Giulia e la sua squadra si liberassero degli inseguitori. Forse volevano mettere le mani su quelle immagini imbarazzanti per quel modello di allevamento intensivo che finanziamo con i soldi dei contribuenti europei. Le immagini le abbiamo viste: sfruttamento dei lavoratori, violenza sugli animali. Come conciliamo quelle immagini con il Green Deal? Il nuovo corso inaugurato da Ursula von der Leyen nel momento dell'inizio del suo mandato? Quello che vorrebbe modificare il nostro continente e renderlo il continente più verde al mondo. Sono state sufficienti le proteste delle lobby, le proteste dei trattori che hanno invaso le strade di mezza Europa per liquefarlo come neve al sole. Gli agricoltori non dovranno più dimezzare l'utilizzo dei pesticidi, non dovranno più... non saranno obbligati a lasciare terreni a riposare prima di essere coltivati nuovamente, non dovranno liberarsi delle gabbie negli allevamenti intensivi. La lobby più importante del settore agroalimentare è la Copa-Cogeca. È nata nel 1962, con sede a Bruxelles, si occupa di sicurezza alimentare, del benessere animale, della salute delle piante ma anche di ambiente, ricerca e innovazione. Ora, secondo una inchiesta del consorzio giornalistico Lighthouse Reports, realizzato in collaborazione con The Guardian e EU Scream, la lobby avrebbe esercitato pressioni sul Parlamento Europeo per ritardare leggi sul benessere animale. Il segretario è Pekka Pesonen, detto anche Mister OGM, colui che intervistato dal nostro insider, parlava delle mucche senza corna e dei polli senza piume. La nostra Giulia Innocenzi è andata a intervistarlo poco prima che venisse approvata la PAC, la Politica Agricola Comune, poco prima che gli eurodeputati decidessero come investire i 400 miliardi di euro. Forse anche negli allevamenti intensivi.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ha accettato di farsi intervistare e il mio obiettivo è farlo parlare il più possibile per capire le sue strategie.

GIULIA INNOCENZI

Signor Pesonen, come spiegherebbe il suo lavoro a chi non ne sa niente? Possiamo dire che è un lobbista?

PEKKA PESONEN - SEGRETARIO COPA-COGECA

Come le altre migliaia di lobbisti qui a Bruxelles sì, sono un lobbista.

NINA HOLLAND, - OSSERVATORIO CORPORATE EUROPE

Copa-Cogeca è dentro il processo di approvazione di ogni nuova Politica Agricola Comune. Prima di ogni incontro fra i ministri dell'Agricoltura, Copa-Cogeca ha un incontro privato con loro. Nessun'altra organizzazione ha questo privilegio.

GIULIA INNOCENZI

È d'accordo con Greenpeace quando dice che la maggior parte del budget della Politica Agricola Comune va agli allevamenti intensivi?

PEKKA PESONEN - SEGRETARIO COPA-COGECA

No. Abbiamo qualche allevamento intensivo, ma in generale non abbiamo la stessa intensità che hanno alcuni dei nostri competitor. Non possiamo affermare che gli allevamenti intensivi siano di per sé negativi. Dobbiamo accettare il fatto che in alcuni casi l'intensivo è positivo persino per l'ambiente.

GIULIA INNOCENZI

In che senso? Quali sono i benefici di un allevamento intensivo?

PEKKA PESONEN - SEGRETARIO COPA-COGECA

Prendiamo ad esempio la produttività, che è l'argomento preferito del nostro commissario per l'Agricoltura. E la produttività, in tutti i settori economici, è la priorità numero uno.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Per il lobbista numero uno dell'industria della carne, la priorità è la produttività che può essere portata avanti solo negando l'esistenza degli allevamenti intensivi. Anche per le leggi che regolamentano il settore la produttività deve venire prima di tutto: prima degli animali, prima dell'ambiente e prima della nostra salute. Ora voglio incontrare gli eurodeputati filmati di nascosto da Lorenzo, che lontano dai riflettori erano pronti ad appoggiare le richieste dei lobbisti della carne.

GIULIA INNOCENZI

269...

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Vi ricordate di Clara Aguilera? È l'eurodeputata di punta della Commissione agricoltura, molto vicina all'industria della carne.

GIULIA INNOCENZI

Secondo Greenpeace la maggior parte del budget della Politica Agricola Comune va agli allevamenti intensivi.

CLARA AGUILERA - EURODEPUTATA, SPAGNA

Non tutto quello che dice Greenpeace è sempre vero. Tenere gli animali in spazi molto piccoli non dovrebbe essere supportato dalla PAC. Non è il modello giusto.

GIULIA INNOCENZI

Ma i soldi ora vanno a finanziare quel modello.

CLARA AGUILERA - EURODEPUTATA, SPAGNA

Non è vero. I sussidi non vanno agli allevamenti intensivi, non vanno ai maiali. Glielo assicuro.

GIULIA INNOCENZI

Sono stata nella Murcia, quindi le posso mostrare delle immagini di un allevamento che ha preso i soldi europei. E questo è un allevamento.

CLARA AGUILERA - EURODEPUTATA, SPAGNA

Non sono d'accordo con nessuna attività che maltratti gli animali.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

Ma al nostro lobbista sotto copertura aveva detto così.

CLARA AGUILERA - EURODEPUTATA, SPAGNA

Non mi interessa del benessere dei conigli, polli o gatti. Me li mangio comunque.

GIULIA INNOCENZI FUORI CAMPO

È una giornata storica. Gli eurodeputati dovranno votare per la Politica Agricola Comune, che deciderà il futuro dell'agricoltura e degli allevamenti in Europa da qui al 2027. O tutto resterà così com'è, con gli allevamenti industriali e l'agricoltura intensiva, o daremo il via a una nuova coabitazione fra noi e il Pianeta. La posta in gioco è alta: quasi 400 miliardi di euro. E mentre gli eurodeputati votano, nelle strade i cittadini protestano.

JANUSZ WOJCIECHOWSKI - COMMISSARIO EUROPEO PER L'AGRICOLTURA

È un risultato equilibrato che permetterà alla Politica Agricola Comune di fare la sua parte nella transizione verso un'agricoltura più sostenibile.

ATTIVISTA

Abbiamo aiutato i più grandi a espandersi ancora di più e l'agribusiness a diventare più potente che mai. Continuiamo a combattere.

CLARA AGUILERA - EURODEPUTATA

Chiedo ai gruppi del Parlamento e ai colleghi di votare Sì a questa riforma.

ATTIVISTA

I nostri soldi vengono usati da queste istituzioni per portare avanti un tipo di produzione che se ne frega degli agricoltori, dei consumatori, degli animali e anche del Pianeta.

PAOLO DE CASTRO - EURODEPUTATO

Oggi presentiamo ai cittadini europei la riforma della PAC. Sono stati tanti anni di negoziati, ma ne è valsa la pena. Per una Politica Agricola più forte, comune, più equa e più sostenibile. Grazie.

ATTIVISTA

Tante decisioni vengono negoziate senza che l'opinione pubblica ne sappia niente, anche se impatterà sul futuro di tutti noi. Dobbiamo farglielo sapere: noi vi teniamo d'occhio.

GIULIA INNOCENZI

Buongiorno onorevole De Castro. Sono Giulia Innocenzi. Sto facendo un documentario sulla Politica Agricola Comune.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Un documentario, addirittura?

GIULIA INNOCENZI

Un documentario, sì sì.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Speriamo non negativo!

GIULIA INNOCENZI

Noi raccontiamo quello che emerge. Per questo, visto che lei è uno dei massimi protagonisti, volevo chiederle se posso farle qualche domanda.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Prego.

GIULIA INNOCENZI

Una delle più grandi criticità è legata al finanziamento degli allevamenti intensivi, quindi noi continuiamo a finanziare gli allevamenti intensivi che inquinano, gli animali, la salute...

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Quindi in Italia tutti gli allevamenti sarebbero intensivi, secondo questo schema?

GIULIA INNOCENZI

Lo sono, la maggior parte lo sono.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Gli allevamenti che fanno il latte sono allevamenti intensivi?

GIULIA INNOCENZI

Lei come li chiama?

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Io non li giudicherei intensivi.

GIULIA INNOCENZI

Secondo Transparency International lei è uno degli eurodeputati che ha più incarichi retribuiti fuori dall'Europarlamento.

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Ne sono orgoglioso.

GIULIA INNOCENZI

Ah, ne è orgoglioso. Ma come fanno i cittadini a essere sicuri che quando lei vota non vota per gli interessi dell'azienda che la finanzia?

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Sono molto orgoglioso di difendere le aziende agroalimentari italiane con grande soddisfazione.

GIULIA INNOCENZI

Ma i cittadini che garanzie hanno per questo, se lei riceve soldi dalle aziende su cui deve votare, controllare, decidere?

PAOLO DE CASTRO – EURODEPUTATO - ITALIA

Non ricevo soldi. È un comitato scientifico.

GIULIA INNOCENZI

Come no, riceve soldi. Fino a 70.000 euro l'anno dice Transparency International. Onorevole...

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Non solo. Dal 2023 è anche all'interno della Filiera Italia, una fondazione che ha in pancia Mc Donald's, Cremonini e anche Amadori. Da questo incarico percepisce 25 mila euro. È tutto legale, per carità, però ci autorizza a pensare che se uno poi decide sui finanziamenti alle politiche su un settore che poi lo finanzia, per lo meno condivide le stesse visioni. Noi siamo un po' più romantici, ci piace pensare invece all'indipendenza e che chi ci rappresenta decida in nome del bene collettivo, della comunità anche quella degli animali, se possibile. Però il film di Giulia Innocenzi, Food For Profit, qualche vittima in realtà l'ha fatta. Dopo l'inchiesta molti hanno scritto alla segretaria del PD Elly Schlein per chiederle di non ricandidare Paolo De Castro alle prossime elezioni europee. E dopo 15 anni di onorata carriera al Parlamento Europeo, l'ex due volte ministro ha deciso di non ricandidarsi. Tornerà a insegnare all'università di Bologna. Stessa sorte è accaduta all'eurodeputata spagnola Clara Aguilera che sostanzialmente ha visto diventare virali, iconiche le sue dichiarazioni alla telecamera nascosta trasmesse anche dalla Tv spagnola nelle quali diceva che non le importava nulla della felicità degli animali, che anzi se li mangiava tutti, gatti compresi. In molti hanno scritto, molte associazioni hanno scritto al presidente del partito socialista – perché lei appartiene al gruppo Socialisti e Democratici - per non ricandidarla; e anche lei ha scelto di non scendere in campo questa volta: si butterà sul settore privato. Nel frattempo però la PAC, con i suoi quasi 400 miliardi di euro in sette anni è stata approvata; sarà in vigore fino al 2027. È passata con 452 voti a favore, 178 contrari e 57 astenuti. Questo significa però che alle prossime elezioni noi voteremo chi rappresenterà il futuro, le future decisioni sulla politica agricola comune anche in merito ai finanziamenti agli allevamenti intensivi. Insomma, è un voto al futuro, tenendo presente una cosa: che si può sopravvivere anche senza uccidere e mangiare gli esseri senzienti, soprattutto senza la necessità di operare su di loro violenza. Anche se per il nostro ministro della Sovranità Alimentare, l'unico essere senziente è l'uomo.